Mercoledì 7 Maggio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 108.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

S. E. Francesco Crispi

va a prendere gli ordini di Sua Maestà.

—

Queste parole pronunciava in Senato Presidente del Consiglio dei Ministri ella tornata del 5 maggio, ed oggi dal legrafo ne aspettiamo l' *interpretazione autentica.*

Però una interpretazione possiamo rla anche noi, prima di sapere *gli dini del Re.*

In Senato, come preannunciavasi da olto tempo, la riforma delle Opere e aveva parecchi contrarii, più o meno ecisi. Noi, e lo dicemmo, potevamo nutrire la speranza che l'alto Consesso, i spetta il cómpito di *moderatore*, riuisse ad apportare allo schema di Legge vie correzioni e certi emendamenti, ' quali la critica, dopochè venne approvato a Montecitorio, più insistentemente reclamava l'attenzione della Caera vitalizia. E infatti se ne proporo ed accettarono parecchi, annuente on. Crispi. Se non chè, nella tornata l 5, dovevasi decidere su di un punto senzialissimo, cioè sulla *trasformazione* dei legati ad Opere Pie e serenti al Culto, le quali più, pei mutati mpi e costumi, non servissero ai bigni delle popolazioni e dei luoghi. La amera elettiva aveva ammesso questa *asformazione*; nell' Ufficio centrale l Senato e nella discussione pubblica ovò resistenza, e la resistenza venne pressa con un voto a scrutinio sereto: favorevoli alla *trasformazione* rono settantasei Senatori, contrarii vantatre. Quindi, avendo in antecenza il Presidente del Consiglio diiarato che su questo *conflitto tra Caera elettiva ed il Senato avrebbe fatto ppello agli Elettori*, ecco che dopo il to l'on. Crispi, pregando il Senato a spendere la discussione, aggiunse che dava *a prendere gli ordini di Sua aestà.*

Confessiamo che il conflitto è grave sai, e che la resistenza del Senato a *trasformazione* toglierebbe allo hema di Legge la sua impronta più ratteristica; cosichè, soppresso l'arolo risguardante la *trasformazione i legati*, la riforma delle Opere Pie uscirebbe troppo monca ed imperfetta. indi con ansietà aspettasi la soluzione questo incidente, la quale potrebbe, condo qualche versione, essere anche ritiro della Legge; e ciò con molta compiacenza de' Clericali, che in essa vedevano un attacco a privilegj sinora goduti nell'amministrazione della pubblica beneficenza.

Che se lo schema non venisse ritirato da Crispi qual Ministro dell' Interno, è indubitabile che su questo punto il voto del Senato verrebbe distrutto da nuovo voto della Camera elettiva; e allora sì che, accentuatosi il conflitto, si dovrebbe costituzionalmente far appello al giudizio degli Elettori.

Ma, contro siffatta decisione inattesa che farebbe di alcuni mesi antecipare le *elezioni generali politiche*, sta il bisogno che ha il Governo di avere il pronto voto sui bilanci, e stanno altre convenienze, fra cui quella, verso gli Elettori, di lasciare loro il tempo di prepararsi al grande atto.

D' altronde che avvenisse una *crisi ministeriale* per voti del Senato sarebbe straordinaria cosa; quantunque forse all'on. Crispi potrebbe sembrare un mezzo abile per non cedere alle tante Opposizioni, di cui parlasi a questi giorni e che vanno formandosi nella Camera elettiva. Le quali Opposizioni, e potessimo credere alle voci che corrono, inciterebbero a promuovere almeno una *crisi parziale* con la piccola guerra delle palline nere nella votazione di certi bilanci, cominciando da quello del Ministero d' agricoltura e venendo agli altri, essendo noto il proposito di minare alcuni Ministri, e primo l' on. Doda.

Udiremo oggi o domani come si svolgerà questo *incidente* che, a parere nostro, è di insolita gravità, e mette in forse la fine normale della XVI Legislatura. La quale fine, però, non è lontana, quand' anche l' *incidente* non avesse seguito, come suol dirsi parlamentarmente; e ce ne accorgiamo all'agitarsi dei Democratici pel loro Congresso dell'11 maggio con un programma-manifesto Cavallottiano, e all'agitarsi dei Moderati che già sino dall'altro ieri si congregarono a Roma dietro invito della Federazione Cavour.

In tutti i casi, e malgrado tanti attriti, ogni previsione nostra è sempre conforme a quanto abbiamo detto in passato, cioè che la Corona non toglierà sua fiducia all' on. Crispi. G.

Cipriani condannato.

Roma, 6. La Corte di Cassazione ha oggi rigettato il ricorso di Amilcare Cipriani contro la sentenza che lo condannava ad un anno di carcere per reato di eccitamento contro le istituzioni.

Parlamento nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 6 — Pres. FARINI.

Il Senato è anche oggi numeroso. Le tribune sono affollatissime. Al banco dei ministri sono presenti Crispi, Bertolè Viale, Finali, Lacava e Zanardelli.

Il presidente dà lettura d'una lettera firmata dal presidente del Consiglio che lo prega di fare la seguente comunicazione al Senato: «Il Consiglio dei ministri, dopo il voto di ieri, presi gli ordini di Sua Maestà, ha deliberato di chiedere al Senato di voler portare a termine la discussione della legge sulle opere pubbliche di beneficenza.»

Dà quindi la parola a Crispi.

Il Presidente del Consiglio dice: Il Senato comprenderà come sia corretto condurre a termine la discussione del progetto sulle Opere pie. In caso la legge sia approvata come debbo credere, dal momento che vi sono favorevoli parecchi che ieri votarono contro l'art. 87 che sarà ripresentato alla Camera, debbo aggiungere per debito di lealtà che se la Camera delibererà di ristabilire qualcuno degli articoli soppressi o modificati, tra cui l'art. 87, mi associerò alle sue risoluzioni, e si vedrà allora cosa converrà fare onde ottenere che i due rami del Parlamento procedano d'accordo *(approvazioni)*.

Il presidente dice: Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio mi pare debbasi invertire l'ordine del giorno e riprendere la discussione delle Opere pie. — Il Senato approva.

Vengono approvati senza discussione gli altri commi dell' articolo 87 come proposto dall' ufficio Centrale: si approvano i successivi articoli fino al 100.

Il presidente dà lettura di alcune petizioni relative al progetto sulle quali viene approvato l' ordine del giorno puro e semplice.

Il progetto viene votato a scrutinio segreto. — Risultato della votazione: votati 160: favorevoli 106; contrari 54. Il Senato approva.

Approvasi senza discussione il progetto sulle disposizioni circa l'ammissione e la promozione nella magistratura. Procedesi alla votazione a scrutinio segreto e risulta approvato.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 — Presidente BIANCHERI.

Il presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di due proposte di legge, una sulla sofisticazione ed adulterazione dei vini, l'altra di Imbriani per un' inchiesta parlamentare relativa ai tabacchi.

Ripreso il bilancio dell' agricoltura, il ministro Miceli risponde ai diversi oratori che parlarono ieri sul servizio forestale e sulle conseguenze della legge sui rimboschimenti.

Consente nelle considerazioni di Marchiori relative al regime dei corsi d'acqua circa il quale il governo provvederebbe più convenientemente se i mezzi non gli facessero difetto nel momento presente.

Marchiori insiste nelle sue osservazioni e raccomandazioni.

Approvansi quindi tutti gli altri articoli del bilancio.

Rubini raccomanda al ministro si tenga conto in avvenire delle condizioni del bilancio prima di accordare sussidi per Esposizioni nazionali, l'utilità delle quali è in ragione inversa della loro frequenza.

Approvasi lo stanziamento complessivo del bilancio d' agricoltura e commercio nella somma di L. 17,397,702;18.

Il monumento a Nicolò Tommaseo.

Il *Dalmata* scrive:

« Veniamo informati che, giorni sono, il comitato pell'erezione di un monumento a Nicolò Tommaseo a Sebenico deliberò di erigere una statua in bronzo del dalmata insigne. La statua avrà zoccolo o base di marmo, su cui saranno scolpiti, con eloquente laconismo, il nome solo di Nicolò Tommaseo e le date della sua nascita e della sua morte. Il monumento sorgerà in un nuovo piazzale di Sebenico, fra la Pogliana e la Marina, in sito adattatissimo, in modo che e dalla Marina e dalla Pogliana e dalla strada regia sarà veduto. Il piazzale sara ridotto a giardino da parte del Comune.

Le donne della Gallizia

vogliono essere soldatesse.

Alcune donne della Gallizia hanno mandato all' imperatore Francesco Giuseppe una petizione nella quale si legge:

« Sire, noi donne della Gallizia, prosternate ai piedi del trono, porgiamo questa calda preghiera:

« Attualmente, mentre ognuno, giovine o vecchio, è astretto al servizio militare, noi donne, spesso più robuste e coraggiose degli uomini effemminati, pensiamo di non doverne essere escluse.

« Le armi attuali sono costruite bene, e abbastanza semplicemente perchè si possa maneggiarle.

« Si degni dunque Vostra Maestà di creare un corpo di amazzoni volontarie. »

Assassinio d'una guardia.

Vienna, 6. Dinanzi al Carltheater una guardia di publica sicurezza venne pugnalata da un ignoto. Si ritiene sia un atto di vendetta.

Gli operai delle fabbriche di juta di Simmering, Florisdorf e Neupest sono in isciopero.

Manca il pane

Budapest, 5. Causa lo sciopero dei fornai, da questa mattina non si può più avere pane bianco. Ieri furono venduti tutti i panini vecchi ricotti sabato mattina. Oggi le botteghe del pane sono chiuse non essendovi dentro nulla da vendere. Nei caffè si vedono nelle tazze pochi panini vecchi. Per i bisogni della capitale provvede la pistoria militare Engelfeld la quale fornisce giornalmente 50.000 chilogrammi di pane e li cede al Comune al prezzo di costo.

Un telegramma da Caserta reca che in quella succursale della Banca Nazionale si sarebbe verificato un vuoto di cassa di 200,000 lire. Il cassiere e il segretario della Banca sarebbero fuggiti.

Notizie del Principe Ereditario.

Telegrafano da Erivan in data del 5 sera:

Il principe di Napoli, passando per Etchmiadoin, visitò ieri il convento Armeno di Sevana situato sulle sponde del lago Sevanga. Fu ricevuto a nome dei cattolici armeni dall' arcivescovo.

Dopo la visita delle antichità e del convento il principe partecipò ad una colazione; poscia partì per Erivan, dove fu ricevuto dalle autorità municipali e dalle deputazioni.

La città è pavesata ed illuminata.

Erivan, 6. Il Principe Vittorio Emanuele di Savoia è partito stamane per Tiflis.

Saccheggio d' una filanda.

Capo officina assassinato.

Brusselles, 5. L'agitazione al confine belga-francese va assumendo un carattere apertamente anarchico. Ieri 3000 operai assaltarono il filatoio Surmont a Tourcoing e lo depredarono completamente.

Il direttore Surmont, minacciato di morte, consegnò agli operai tutto il denaro che si trovava nella cassa.

Il capo officina della fabrica, certo Rogier, che oppose resistenza, fu assassinato. Il numero degli operai scioperanti si calcola a 150, 000. La situazione è sommamente pericolosa.

L' « influenza » in Polonia.

Telegrammi privati da Varsavia annunziano che nella Polonia russa, in questi ultimi giorni, scoppiò con veemenza straordinaria l' « influenza » accompagnata da pneumonite acuta.

Molti i decessi e moltissimi gli ammalati.

Combattimento fra la truppa e i socialisti.

Lilla, 5. Per ordine del prefetto fu chiusa la sede sociale dei socialisti a Roubaix. Gli operai presenti si opposero alla chiusura, circuirono la pattuglia e lanciarono sassi contro le truppe. Uno squadrone di dragoni disperse le masse operaie, ferendo 60 individui.

Il voto contro Crispi.

Parigi, 6. *La France* commenta l'attitudine di Crispi in Senato durante la discussione della trasformazione delle Opere Pie come tendente a fare le elezioni sopra la questione della laicizzazione. Segnala il pericolo per Crispi che il Papa autorizzi i cattolici ad andare alle urne, ciò che cambierebbe la situazione dei partiti. Crede tuttavia essere la caduta di Crispi indifferente, rimanendo fermi gli impegni assunti dall' Italia.

Il primo di maggio festa mondiale.

Berlino, 5. I socialisti dichiarano, a mezzo della stampa che la festa mondiale del primo maggio sarà rinnovata agni anno.

Roma, 6. Anche oggi fu molto rilevante il concorso dei tiratori. — Questa mattina sul piazzale del campo di tiro si lanciarono circa duemila colombi viaggiatori.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 6

Naufragio!

ROMANZO.

—

Versione libera dal tedesco; D. Del Bianco.

—

Trikaliss e Timea non capivano questi ordini, dati per ungherese — lingua d'essi non conoscevano punto. Così non poterono comprendere quanto il capitano soggiunse, rivolto al timoniere:

— Accostate la nave alla sponda... eguite la sponda quanto più davvicino otete... Ma badate che proceda diritta, nza piegare nè a destra e nè a sinira...

Non erano trascorsi che pochi minuti, già Trikaliss poteva da solo misurare grave pericolo in cui si trovavano.

Il travolto molino s'avanzava impeoso sulle romoreggianti acque infuate e si vedeva già la ruota moice colle sue larghe ali batter violenta onde nel mezzo del canale, proprio quella linea che i navagli percorrono. Un urto, e molino e nave sarebbero rofondati nei gorghi.

Un battello, con estremi sforzi, tenva risalire la corrente e avvicinarsi al olino. Quattro uomini remavano di an lena, il quinto dirigeva col timone. Il capitano, immobile, a prora, le braccia conserte, guardava.

Ma sono pazzi? Forse che ardiscono affrontare con loro fragile schifo il pesante mulino; ardiscono lottare, pochi uomini, colla semplice loro forza muscolare, contro la rovinosa corrente e la tempesta imperversante?

Fosse pure ognuno di essi un Sansone redivivo, le leggi della natura sperderanno facilmente le loro forze. Ove urtato avessero contro il molino, tale rimbalzo ne avrebbero ricevuto da pericolare indubbiamente; ma se anche, vincendo tutte le difficoltà, riesciti fossero nell' arrembaggio, non potevano evitare che il moscerino da essi montato venisse dietro quel negro colosso trascinato a rovina. Il ragno voleva imprigionare nella esile sua tela un leone!...

La Santa Barbara, frattanto, anzichè nel mezzo, tenevasi lungo la punta rocciosa a mezzogiorno dell'isola.

Spaventevoli onde sollevava quivi la bora, sì che i cinque rematori di quando in quando scomparivano come sepolti nei vortici, per riapparire bentosto in alto, sulla spumeggiante cresta di nuovo cavallone, mentre sotto di essi aprivasi cupo abisso pronto ad inghiottirli.

III.

Il gatto bianco.

Nel battello, che la tempesta sovvolge senza posa, i cinque rematori stanno consultando sul da farsi.

L' uno propone di spaccare, colla scure, una parete del mulino, al disotto delle acque — per affondarlo.

Ma con quale speranza?... Poichè l' impetuosa corrente lo avrebbe ciò malgrado travolto e sbattutolo contro la nave.

Opinava un secondo, si dovesse arrembare il molino e poscia, la mercè del battello, dirigerlo in modo che andasse a sprofondarsi negli abissi.

Ma questo pure é consiglio pessimo: il gorgo avrebbe, colla médesima facilità, inghiottito anche il naviglio.

Timar comandò al timoniere che si dirigesse verso la punta dell' isola di Perigrada, la cui sommità è formata dalla rupe degli amanti.

Nella vicinanza del salto, sollevò Timar l' ancora pesante più d' un quintale e la calò giù nell' acqua senza la menoma scossa pel battello: prova di erculea forza muscolare in quel corpo magro, di cui si potevano quasi contar le ossa.

L' acqua è molto profonda, quivi; e l' ancora, nello scendere all' imo, si trasse dietro un grosso gomitolo della gomena.

Poi Timar diede l' ordine al timoniere di volgere, il più rapidamente, verso il molino.

Soltanto allora gli altri indovinarono il suo pensiero: voleva strapparlo di là, col peso dell'ancora.

— Cattivo consiglio! — sussurravano i rematori. — Il molino si disporrà di traverso al canale, chiudendo così la strada alla nave... Inoltre, la sottil gomena è tanto lunga, che il peso stesso la spezzerà facilmente...

Eutimio Trikaliss, quando, d' in su la nave, s' accorse dei propositi di Timar, tutto sgomento gettò via il fez e si diede a correre sul ponte gridando al timoniere che tagliasse la gomena e lasciasse lo schifo in balia delle onde.

Giovanni Fabula non comprendeva sillaba di greco, ma capì dai tratti del volto e dal gesto ciò che il vecchio impaurito gli chiedeva.

Colla massima calma pertanto rispose, poggiando le tarchiate spalle al timone:

— Non bisogna inquietarsi. Timar sa ben lui quel che va fatto.

Trikalis, col furore della disperazione, sfoderò il cangiaro per tagliare con esso la gomena; ma in quella Giovanni Fabula fe' cenno di guardare indietro, e ciò che il vecchio vi scorse, mutò affatto: i suoi propositi.

Dal Danubio inferiore saliva, nel mezzo della corrente, un naviglio. Un occhio esercitato lo poteva riconoscere benchè a qualche miglio di distanza. Aveva un albero colle vele ammainate, un alto coperchio a poppa e ventiquattro remi.

Era un brigantino turco.

Quando Trikalis lo avvertì, ringuainò il cangiaro. Alla prima occhiata sull' inaspettato legno, le sue guancie si tinsero di vivo fuoco; impallidirono poscia, come se tutto il sangue gli fosse rifluito al cuore.

Si affrettò verso Timea.

Questa guardava col canocchiale la rupe degli amanti, nell' isola di Perigrada.

— Dammi il canocchiale — con voce arrangolata le disse Eutimio.

— Ah come è bello — sclamò la fanciulla, porgendogli il canocchiale.

— E che, dunque?

— Là, sulla rupe, sonvi delle piccole marmotte e saltellano su pei rami come scojattoli.

Eutimio volse il canocchiale verso il naviglio che si avvicinava, e mentre lo fissava intento, si fe' smorto come un cadavere.

Timea gli tolse di mano il canocchiale e cercò di nuovo sulla rupe le marmotte scherzanti. Eutimio stringeva convulso colla sua destra il corpo flessuoso della figlia.

— Ve' come saltellano liete! come danzano graziose! e sì rincorrono affrettate!.... Oh quanto mi divertö!

Ed Eutimio la stringeva con forza crescente e sollevandola sopra il parapetto stava per gettarla nei profondi abissi. Se non che, nel volgersi, gli occorse allo sguardo, dall' altra parte del fiume, nuovo spettacolo, il quale valse a richiamare il sangue su quella sua faccia pallida e sconvolta.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Provvedimento... forestale inopportuno.

Cavazzo Carnico, 4 maggio.

Fa il giro del Comune di Cavazzo la seguente petizione: I sottofirmati comunisti di Cavazzo Carnico, veduto come l'ordine perentorio di restrizione al vago pascolo e sfalcio di sterno testè dal sig. Sindaco emanato, è altamente lesivo ai loro interessi ed alle stesse entrate del Comune, chieggono che il medesimo venga quanto prima revocato. Gli stessi, nel produrre a quest' onorevole Consiglio la presente petizione, vogliono si prenda in viva considerazione il danno che ne verebbe a tante famiglie cui sopperisce all' indigenza il prodotto degli animali. S' aggiunga che l' ordine di cui sopra, crediamo di concerto colle Autorità forestali, fu emanato il giorno 20 aprile per la perentoria esecuzione al giorno 21 stesso.

Il diramarlo sarà di loro competenza, e a noi non spetta sindacare più altro. Ci sarà poi lecito dire alcun pò della convenienza dello stesso. Se l' Ispettorato forestale vuole provvedere al bene comune col favorire il rimpianto di boschi e curare la conservazione dei vecchi, questo va bene; anzi s' avesse fatto alcun pò prima d' oggi non sarebbero a lamentarsi quei grandi danni cagionati dalle continue piene; ma prima di tagliar sì corto, sarebbe buona cosa andar d'intesa, tempo innanzi, con le altre Autorità, onde provveggano alle conseguenze. Dove una popolazione vive può dirsi di pastorizia, se questa viene abolita, credete sia cosa d' un dì il cangiar abitudini e l' appigliarsi degli abitanti a nuovi mezzi per trarre innanzi? Bisogna andar adagio; prevenirli da lungi, allettarli con altri guadagni e soccorrerli se all' ultimo non ci hanno dell' altro; sicuro, anche soccorrerli. E siccome l' imposizione dell' abbandonato guadagno viene in vantaggio generale, il pubblico erario va impegnato in ajutarli I poverini hanno da vivere anch' essi, quello è il mestiere appreso quando era lecito esercitarlo, dunque coll' ordine di proibizione, va da se debba venire il soccorso.

Per quelli poi che portano a cielo la sospensione, proprio perchè vantaggiosa alle entrate del Comune bisogna dirci che bevon grosso. Questi animali mi danneggiano un bosco che in capo a 40 anni mi darebbe un utile di 40.000 lire, le son cose da tacersi dove si trae di tassa pascolo le belle 1000 lirette. Anche quelle lì, in capo a 40 anni, sarebbero 40000 e tratte a quote fisse, sicure; in confronto d'un vantaggio lontano, incerto. E l'utile degli animali, non ridonda anche quello a vantaggio del Comune? E poi se anche fosse minore; sarebbe la storia dell' uovo d' oggi in confronto della gallina di domani.

Nè vale il dire che l' economia così ordina, per non sfruttare il patrimonio del comune, per non spogliarlo di quelle risorse che a suo tempo fanno a rifarlo. Dir questo, sarebbe dire: fate di meno per 10 da mangiare perchè vogliamo fare risparmio. — Questa la sarebbe nuova e da farsi alla pari con quest' altra veramente originale, accaduta tempo fa ad alcuni di Cavazzo. Questi s' erano recati da un certo Signore e con bel modo s' eran fatti a chiedergli non so chè cosa. Quegli voltosi alla loro banda per tutta risposta disse: Voi siete le grandi canaglie; a voi concederò niente niente. Finchè non giungerete a mantenere un Istituto accademico, un Consesso di clinica medica e almeno un tramvia a vapore ecc. ecc. in una parola, finchè non sarete ricchi, a voi sempre nulla. Anzi, se la cosa l' andasse da me a me, togliervi anche le case, il suolo coltivabile e farvi serchiare sotterra a guisa di talpe. Quei poverini ne rimasero in sulle prime sbalorditi, ma poi veduto che quel Signore da strabista ch' egli era, posava a sghimbescio, lo tennero irato e passarono oltre. — L' economia in ogni Società ben costituita, è sempre la gran bella cosa; ma l' economia ragionata, non quella malintesa, che dopo aver danneggiato gli amministrati, al trar dei conti, fa mal prò agli stessi amministratori.

Scambio di cortesie

L' egregio Direttore del Collegio Convitto Municipale Jacopo Stellini di Cividale del Friuli ci prega di dare pubblicità alla seguente lettera:

Cividale, li 5 maggio 1890.

All' Ill.mo Signor Sindaco
di San Daniele.

Non posso a meno di esprimerle anche per iscritto, quanto la nostra visita a San Daniele ci abbia gradevolmente impressionati.

Noi tutti non sapevamo, se più la bella natura dovevamo ammirare o la squisita cortesia colla quale fummo accolti.

Autorità e cittadini gareggiarono davvero di attenzioni, tanto più care quanto esse erano da noi inattese, immeritate.

Tutto risuona ancora nei nostri cuori: le poche ma nobili Sue parole, i concenti della civica banda, le voci gaie e liete della numerosa e gentile cittadinanza accorsa a vederci, a salutarci.

Le stringo cordialmente la mano, e ripetiamo esultanti in coro: *Viva San Daniele!*

Dott. Aristide Baragiola.

PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0|0.

GIOVANNI [illegible] PROISO[illegible]

GRAZIELLA.

Il fatto di Graziella, che diede argomento a lavoro drammatico del Cimino, rappresentato e replicato varie sere con ottimo successo al teatro Balbo in Torino dalla Compagnia Emanuel, è colto dal vero. È un episodio della vita di Capri, dove le fanciulle, generalmente dotate di grande bellezza e costumatissime, non di rado contraggono matrimonio con personaggi cospicui.

Quantunque la pietosa istoria risalga all' epoca narrata dal Colletta, ottobre 1808, in cui Re Gioachino Murat, con ardimento pari a fortuna, assalì l' isola improvvisamente e dopo fiera lotta la ritolse agli inglesi, pure d' allora nulla è mutato nei costumi di Capri.

Il Cimino, chiaro pei romanzi storici giovanili che ebbero l' onore di parecchie traduzioni, per lavori drammatici e lirici rappresentati anche sulla scena inglese e per le novelle in ottave date a studio all' Università di Napoli da Francesco De Sanctis, rese con colorito, sobrietà ed efficacia non comune la commovente istoria di *Graziella.*

Il lavoro è preceduto da un prologo di cui offriamo ai nostri lettori il seguente frammento:

Giace di contro a Napoli, sul filo
Dell' orizzonte, un' isola dal manco
Braccio del golfo per non lungo tratto
Di mar disgiunta, quasi a forza: è Capri;
Ha severi contorni, irta di massi
Folminati e di spigoli taglienti.
L'onda, torsa cristallo, si racqueta
Su piaggia sparsa di squamosi argenti,
Di zaffiri, d' occhiute amalachiti
E conchiglie Alle pingui òasi odoranti
(Letto giocondo entro cuna di roccie
Sull' abisso librato) il sol feconda
Aranci e ulivi e viti, il tamarindo
E l' àloe e il cactus. In tanto verde albeggiano
Candide palazzette e campanili.
Ivi è popol benigno; assai più i vecchi,
Che i giovani, alla pesca del corallo
O in terre lontanissime migrando,
Tornan di rado a riveder le mogli
E gli adulti figliuoli
In questa plaga
Non gelosie, nè torbidi rancori,
Nè misfatti; direbbe i che l' onda
Sia lavacro dell' anime e custode.
Le ambizioni, le deluse brame
Vi han tregua; il poeta ivi rinfranca
La lena affaticata; ivi l'artista
I più riposti incanti, i più sereni
Atteggiamenti di natura coglie
Quasi di bella donna addormentata
Su talamo fragrante.
Oh, non pensate
Che sia parabolana diceria
Di novelliero; le fanciulle sono
Formose e caste; con piè ratto e scalzo
Divorano la via sotto fardelli
Gravi, e tra lor folleggiano, ciascuna
A posta sua foggiandosi un marito
Giovane, aitante, costumato, bello,
Dovizioso e nobile. Vedete,
Si contentan di poco le innocenti.
Spesso il sogno s' avvera, chè chiamate
A far da guida al viator, per tanta
Lusinga d' aere, d' orizzonti e d' acque
Soglion con dolci modi e dolci voci,
Indicando, spiegando, conversando,
Narrando, celiando, molli ardori
Secondare nei petti, e non di rado
L' artista, il vate, il principe, la mano
Offron di sposo alle scalze fanciulle.
Sicchè vi ha copia di felici ostelli
Ove stanno esse e gli sposi ed i figli
Obliosi, obliati a Capri bella.
Pur bieche storie narrano conflitti
E paurosi eventi e turpi gesti
Onde fur campo queste balze e tomba.
Tacerò delle infamie misurate
Alla grandezza del romano impero;
Solo dirò che al cominciar di questo
Secol fatale, francesi ed inglesi,
Insigni patrioti e sanfedisti,
Assassini ed eroi, martiri e ladri
Vi approdarò e la tennero. Contesa
Con varia sorte fu Capri. Di sangue
Inondata, da furie partigiane
Divisa, desolata.
In mezzo a tante
Miserie lampeggiò siccome è impulso
Di nostra coscienza, un qua che fatto
Stupendo, quasi a far malleviera
Che il bene è legge e fin di nostra vita,
E che sin nelle soste e nei regressi
Sulla via necessaria a noi segnata,
Le sue leggi matura. — Il nostro autore
Un ne confida alla scena tal quale
Trovollo a fede di veraci carte;
Segreti affanni, procellose cure
Intimi fatti cui narrar rifiuta
Epica lira... ecc.

G. T. CIMINO.

Dispacci particolari

PARIGI, 7 Chiusa Rendita Italiana 93.70
Vienna, 7 Rendita Austriaca in carta 89.40
Id, Aust. in argento 89.80 Id. Aust. in oro 109.95
Londra 11.82 Napoleoni 9.41 —
MILANO, 7 Rendita Italiana 96.30
serali 96.25 — Napoleoni 20.13 MARCHI 124.50.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 6-5 90	ore ant.	ore pom.	ore pom.	giorno 6 ore 7
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	746.0	747.4	749.0	746.3
Umidità relativa	92	82	81	96
Stato del cielo	misto	misto	misto	copor.
Acqua cadent. mm.	—.	7.0	—.	—
Vento (direzione	E	E	—.	N
Vento (veloc. cm.	1	1	0	1
Termom. centigr.	13.3	16.7	12.5	11.7

Temper. mass. 20.7 min. 9.6 | Temperatura minima all' aperto 7.0

Telegramma meteorico

Ricevuto alle ore 3 pom. del 6
Dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti meridionali freschi e forti al Sud, freschi altrove, ci lo caliginoso al Sud, nuvuloso altrove, qualche pioggia a temperatura in aumento.

Ai soci della Provincia.

Poichè siamo entrati nel quinto mese dell' anno 1890, si fa preghiera ai Soci i quali non avessero ancora pagato niente pel detto anno, a spedire almeno l' importo del primo semestre.

Così insistentemente si pregano i Soci che devono per gli anni decorsi, a mettersi in regola inviando que' tenui importi a mezzo di *vaglia postale.*

L' Amministrazione
del Giornale *Patria del Friuli.*

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 aprile 1890.

La Deputazione prese le seguenti deliberazioni:

— Accettò nell' interesse della Provincia rappresentante il Legato di Toppo Wassermann il compenso di un fondo di ragione del detto Legato, a sede stradale, con riserva di ottenere la ratifica del Consiglio Provinciale.

— Accordò varie licenze di eseguire lavori in prossimità alle strade provinciali.

— Accordò sussidi a domicilio a vari maniaci tranquilli.

— Autorizzò il rimpatrio e conseguente traduzione nel locale manicomio dei dementi Sniderscih Maria di Prepotto e Fancon Domenico di Travesio ora degenti nell' ospedale di Trieste.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 5 dementi appartenenti a comuni della Provincia.

— Deliberò di non poter aderire alla richiesta del Municipio di Udine per un concorso nella spesa per l' ampliamento dei locali occorrenti per la R. Scuola normale femminile.

— Approvò in L. 1.00 per presenza la retta concordata dal Presidente della Deputazione e dalla rappresentanza dell' ospitale di Palmanova per la cura e mantenimento durante il corrente anno 1890 delle maniache ricoverate nella succursale di Sottoselva.

— Dichiarò che stante le strettezze finanziarie in cui versa la Provincia non potrebbe appoggiare preso il Consiglio una domanda del Comitato forestale diretta ad ottenere un concorso straordinario pei lavori di sistemazione del bacino del Tagliamento da eseguirsi nel corrente anno.

— Approvò in L. 1.15 per presenza la retta 1890 concordata dal Presidente della Deputazione e dalla Rappresentanza dell' ospitale di Pordenone per la cura e mantenimento dei maniaci cronici indetto Ospitale ed in L. 1.35 per presenza quella pei maniaci acuti.

— Approvò in L. 0.98 per presenza la retta 1890 concordata dal Presidente della Deputazione e dalla Rappresentanza dell' ospitale di Sacile per la cura e mantenimento dei maniaci cronici in detto ospitale, ed in L. 1.40 per presenza quella pei maniaci acuti.

— Statuì di ricorrere a S. M. il Re perchè, sentito il consiglio di Stato a Sezione riunite venga abrogato il R. Decreto 10 aprile 1890 che non riteneva obbligato il Comune di Latisana a corrispondere alla Provincia l' intero contributo 1890 per la ferrovia Udine Portoguaro, perché nel detto anno non fu attivato nella stazione di Portogruaro il servizio delle merci a piccola velocità.

— Incaricò l' ingegnere di Caporiacco Lodovico di procedere in concorso colle ditte interessate alla compilazione dei verbali di amichevole componimento per l' espropriazione di alcuni terreni occorrenti per la costruzione dagli accessi del ponte sul torrente Meduna fra Colle e Sequals lungo la strada provinciale Spilimbergo - Maniago.

— Autorizzò il pagamento di L. 1082.80 a favore del signor Bardusco Marco per forniture di stampe ed oggetti di scrittoio nel 1. trimestre 1890.

— Id. di L. 296.40 a diversi Comuni in rifusione di sussidi antecipati a dementi poveri ed innocui.

— Id. Al Comune di Pordenone di L. 459.51 in rimborso di spese sostenute nel 1890 per la manutenzione della strada Pordenone - Maniago.

— Id. di L. 5380.20 alla Giunta di sorveglianza del manicomio di S. Clemente in Venezia per dozzine di dementi nei mesi di marzo ed aprile 1890.

— Autorizzò il pagamento di L. 720.96 a favore del Presidente del Comitato Forestale di Udine in causa saldo della gestione 1889 pel personale addetto alla sorveglianza forestale.

— Idem di L. 3319.50 alla Presidenza del civico spedale di Pordenone per dozzine di maniaci accolti nel 1. trimestre 1890.

— Idem di L. 13920.59 alla Presidenza delll' Ospizio Esposti di Udine in causa sussidio suppletorio a saldo della deficenza risultata dal conto consuntivo 1888.

Furono inoltre discussi e deliberati vari altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Groppiero.
Il Segretario
G. di Caporiacco.

Il nuovo organo di S. Giacomo

Come tempo fa avvertimmo, il 15 corr. maggio s' inaugurerà il nuovo organo di S. Giacomo.

L' organo è a due tastiere di 56 tasti l' una e la *pedaliera* di trenta note reali. Alla prima tastiera corrispondono i registri del *grand' organo*, alla seconda quelli dell' *organo espressivo* i quali, rinchiusi in una cassa armonica speciale, modificano l' intensità sonora col mezzo d' un *pedale d' espressione.*

L' organo, fabbricato dal Zanini di Codroipo, venne eseguito su progetto del maestro Vittorio Franz, riveduto e corretto dall' illustre Remondini di Genova, una delle prime autorità in fatto d' arte organaria.

Ci auguriamo che il lavoro corrisponda alle aspettative generali e che il verdetto della Commissione di collaudo sia favorevole al fabbricatore.

Detta Commissione è così composta: don Antonio prof. Bonuzzi di Verona, Presidente; don Carlo Zanutta organista del nostro Duomo, don Francesco Venturini organista a Fagagna, mons. Giuseppe Tessitori organista del Duomo di Cividale, Brisighelli don Valentino parroco di Percotò, Giuseppe dott. Riva di Udine.

Il prof. Bonuzzi è autore di una *Storia sull' arte organaria*, premiata dal R. Istituto musicale di Firenze egli è quindi a parte di tutti i segreti della fabbricazione e la sua autorità indiscutibile.

Sappiamo che il collaudo avrà luogo la mattina del 14 corr. e che alla sera del giorno stesso avrà luogo un concerto d' organo dato dal maestro Franz.

Il giorno seguente, festa dell' Ascenzione del Signore, verrà eseguita la *Messa corale* del nostro celebre Tomadini premiata dal Ministero francese al concorso di Parigi.

È la prima volta che viene eseguita ad Udine.

L' esecuzione è affidata alla Società Corale Mazzuccato, la quale sarà diretta dal maestro Escher.

Il programma del concerto che l' egregio maestro Franz darà la sera del 14, lo pubblicheremo a suo tempo. Avvertiamo poi che il concerto non è pubblico e potranno accedere al tempio le sole persone munite di speciale invito.

Circolo Operajo Udinese.

Mi sento in dovere di rendere i più sentiti ringraziamenti al signor Angelo Costantini, socio fondatore del Circolo, per il prezioso dono fattoci di oltre 150 volumi di libri istruttivi alla Biblioteca Sociale. Un tale atto di filantropia rimarrà imperituro negli annali del Circolo lasciando così un esempio da imitare a molti operaj, che invece di avere a cuore la associazione ed il ben'essere comune, cercano le animosità personali; distruggendo così ogni e qualsiasi principio di fratellanza, facendo regnare invece la più crassa apatia nelle comuni associazioni.

Per la Direzione.
E. Cominotti Presidente.

Teatro Minerva.

Questa sera *ultima recita* della drammatica Compagnia diretta dall' artista cav. Giuseppe Pietriboni. — Si rappresenterà **Agatodèmon** commedia in 5 atti in prosa di F. Cavallotti nuovissima, premiata nell' ultimo concorso drammatico nazionale.

Comitato friulano degli Ospizii Marini.

XI Elenco delle offerte pel 1890.
Somma antecedente L. 882.35

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di Carità.

Luzzatto-Luzzatto Adele L. 15 — Rubini-Marcotti Emma 10 — Luzzatto Fanny ved. Luzzatto 5 — Cumano-Perusini Paolina 20 — Cumano-Perusini Giustina 15 — Tosoni-Rubini Giulia 10 — Tomadini-Rizzani Ida 5 — Co. Beretta Filomena 5 — (1) Co. Beretta-Someda Maria 5 — Co. Lovaria-Tomadini Anna 5 — Tomadini-Del Fabbro Angelina 5 — Damiani-Rinaldini Ida 10 — Co. de Concina Teresa 5 — N. N. 2 —. Somma L. 999.35.

(1) Raccolte dalla signora Luzzatto Luzzatto Adele.

Corte d' Assise.

Processo per volontaria lesione personale

Udienza 6 maggio.

Presidente cav. Scarienzi, Pubblico Ministero cav. Cisotti.

L' accusato è certo Ubero Luigi di Girolamo, d' anni 23, spazzacamino di Spilimbergo; detenuto dal 1 marzo 18[illegible]

Testimoni quattro, più due carabinieri. Difensore avv. dott. Della Schiava.

La sera del 18 agosto 1889 fuori l' osteria di Sergio Sasso in Spilimbergo l'Ubero feriva con una ronca alla fronte certo Napoleone Donaro producendogli lesione guaribile in giorni 30 con deturpamento permanente del viso. L'atto d'accusa aggiunge che vi fu premeditazione e agguato.

L' Ubero narra come avvenne il fatto. Quella sera giuocava alle carte nell' osteria di detto Sasso col Donaro, quando per quistioni di giuoco vennero a parole e si riscaldarono.

Il Donaro prese una sedia per colpirlo alla testa ed egli fu pronto a pararne il colpo. Quindi uscì dall' osteria e si fermò fuori sulla porta per sentire come l' avversario narrasse il caso all' oste a taluno dei presenti. Quand' ecco capitar sulla soglia il Donaro e menargli una salva di pugni sulla testa.

Per difendermi da questa gragnuola — continua l' accusato — estrassi una ronca che tenevo nella giacca e menai giù a dritto ed a rovescio. Poi, sentendo l' altro lamentarsi, mi diedi alla fuga. Fu arrestato dai Carabinieri che sopraggiungevano in quel punto. Ero un po' alticcio quella sera. L' origine del diverbio nacque da ciò che il Donaro intendeva io pagassi un *quinto* che aveva vinto.

Donaro Napoleone, d' anni 27 da Spilinbergo. Giuocava di carte coll' Ubero il quale, visto che perdeva, non voleva più continuare il giuoco. Da qui la rissa. Non è vero che afferrasse una sedia per colpire l'avversario. Appena messo il piede fuori l'osteria, fu assalito e colpito dall'Ubero che si teneva nascosto dietro un muro.

L'Ubero accenna al fatto che, dopo cinque mesi dal ferimento, incontratosi col Donaro volle fare la pace. Quest'ultimo dichiarò di non aver più rancore con lu.. La pace si fece al caffè Griz con un *caffè e latte.*

Il Donaro conferma in sostanza l'avvenuta conciliazione.

Concina Gio. Batta ex Sindaco di Spilimbergo. — Dice che l' Ubero, abbandonato da ragazzo a se stesso, fu per cura dell' Autorità locale mandato in un reclusorio di Bologna dove stette sei o sette anni. Sul fatto non può dire alcun che di preciso avendo steso allora il suo rapporto in base alle assunte informazioni.

De Zorzi Giovanni, prestinaio a Lestans, presente al diverbio, conferma che il Donaro minacciasse l'Ubero colla sedia. L'Ubero allora estrasse la ronca, ma egli lo persuase ad uscire. Non gli pare che il Donaro, fattosi sulla porta dell'osteria, *tempestasse* di pugni l'avversario, perchè non ne ebbe il tempo essendo stato subito assalito.

Battistella Giovanni, contadino di Spilimbergo. — Era presente alla baruffa e vide il Donaro afferrare la sedia.

I due Carabinieri erano di fazione pel paese quando, sentito il rumore della rissa, mossero verso l'osteria del Sasso e videro l'Ubero che scappava. Lo arrestarono e gli sequestrarono la ronca.

Si dà lettura delle perizie mediche.

L' udienza pomeridiana cominciò con l' arringa del Pubblico Ministero, il quale nelle sue conclusioni fu mitissimo: escluse infatti che il Donaro Napoleone fosse rimasto deturpato di permanente deturpazione in seguito al ferimento; escluse che si trattasse anche di uno sfregio, perchè lo sfregio nella legge vecchia — cioè al momento in cui il fatto avvenne — non era contemplato, e l' accusato ha diritto di invocare la legge a lui più favorevole; escluse l' agguato e la premeditazione, per analogo ragionamento. Rispondete sì - egli disse ai Giurati - sul quesito se l' Ubero è colpevole d' aver ferito il Donaro; rispondete sì al quesito se la malattia abbia passato i venti giorni, perchè la perizia ce lo dice; rispondete no a tutti gli altri quesiti che aggravassero l' imputato.

L' avvocato Della Schiava si associò alle conclusioni del P. M.; solo aggiunse che, a suo parere, si doveva ammettere la provocazione e che la malattia non durò più di tre o quattro giorni, perchè i medici stessi lo affermarono, autorizzando il ferito a lavorare dopo questo breve tempo.

Replica il P. M. poche parole; poscia il Presidente fa un breve riassunto e formula nove quesiti.

I Giurati si ritirano: poi di lì a non molto chiamano: hanno bisogno di schiarimenti. Questi avuti, procedono nel loro cômpito. Ecco le risposte:

al quesito primo, se l' Ubero fosse colpevole di aver ferito il Donaro, affermativa;

al secondo, se lo avesse ferito con roncola, affermativa;

al terzo, se l'arma fosse stata un' arma propria, o non piuttosto uno strumento cee l' Ubero adoperava pel suo mestiere — negativa nel primo senso.

al quarto, quinto, sesto e settimo, negative sui fatti della durata della malattia oltre i venti giorni, della permanente deturpazione, dell' agguato e della premeditazione;

all'ottavo e nono, affermative: cioè che l' Ubero fosse stato provocato e gravemente provocato;

al decimo, negativa: cioè che la malattia non oltrepassò i dieci giorni. — Ammisero inoltre le circostanze attenuanti.

La lettura del verdetto — massime le risposte agli ultimi quesiti e l'aggiunta delle attenuanti — è accolta con segni di maraviglia per parte del Pubblico Ministero. I giurati avevano superato l'avvocato difensore, nella loro indulgenza.

In conseguenza di questo verdetto, e trattandosi che la nuova Legge stabilisce non darsi luogo a procedimento se manchi querela, per ferimenti che non cagionino malattie per oltre dieci giorni: il cav. Cisotti domanda che la Corte sentenzi non esservi luogo a procedere per mancanza degli estremi voluti dalla legge.

L'avvocato difensore si associa; e in questo senso la corte pronuncia la propria sentenza.

— Contro questa Sentenza — dice il cav. Scarienzi, presidente, rivolgendosi all'imputato — Contro questa Sentenza se volete avete diritto di appellarvi entro tre giorni, non credo però che lo facciate.

Il dott. Giacomo Tosi,

ragioniere-capo presso il nostro Municipio, fu nominato, in seguito a concorso, Segretario Municipale a Torre Annunziata.

Su ottantanove concorrenti, egli fu giudicato il primo.

Morte improvvisa.

Una serva, tal Bertuzzi Giustina, poco più che trentenne, moriva jersera improvvisamente in seguito ad emorragia causata da aborto.

Per gli albergatori.

Tengano sempre presenti gli albergatori che in forza della nuova legge di Pubblica Sicurezza, essi devono presentare ogni giorno all' ispettorato di Pubblica Sicurezza l'elenco dei *forestieri* giunti nel loro albergo — anche se l'elenco stesso è negativo; e devono ciò fare prima delle 9 ant.

Posta economica.

Al cortese signor G. Bn. — Pordenone. Alle volte le cartoline postali vanno smarrite, perchè per isbaglio mescolate ai Giornali. Vi avviso di ciò, non avendo ricevuto quanto mi accennate. Ad una sola notizia non diedi corso, perchè non compresi il senso di essa, forse per l' ommissione di qualche parola, e perchè chiudevasi con una frase che avrebbe spiaciuto, se permalosa, alla persona cui veniva diretta.

Tante grazie. G.

Il Direttore

della «Riforma Medica» Prof. G Rummo, così scrive del Liquore di Pariglina: «Il rinomato Liquore depurativo di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato dal figlio Ernesto, come hanno attestato e attestano insigni Medici, spiega una influenza potente su tutte quelle malattie in cui bisogna attivare gli scambi interstiziali e modificare la crasi del sangue. *Le malattie celtiche*, la malattie *cutanee*, sintomi di malattie generali, le affezioni *reumatiche croniche*, la *rachitide*, il *linfanticismo* nei bambini, la *scrofola*, con le sue molteplici alterazioni in quasi tutti i tessuti ed umori dell' economia, di cui la *tisi* non è che una forma, trovano nel Liquore di Pariglina un efficace e sicuro rimedio.» — Si vende L. 9 la bottiglia grande rivolgersi al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria), che fu premiato dal Ministero d'Industria e Comm. con speciale medaglia al merito. — *Deposito unico in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 555.

Municipio di Arta

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo dei comuni consorziati di Arta e Zuglio, cui va annesso lo stipendio di annue L. 3000,00 al netto da tassa di ricchezza mobile, oltre ad un compenso di L. 60,00 per le vaccinazioni.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, vanno presentate a questo Municipio.

L' eletto dovrà assumere il servizio entro venti giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina.

Arta, li 5 maggio 1890.

Per il Sindaco di Arta	Il Sindaco di Zuglio
B. Morassi ass.	*G. Gortani.*

Bachicultura

Pratiche credute buone che non lo sono.

Quante pratiche bene spesso non si fanno, che, invece di riesirci a bene, come si pensa, conducono a risultati diametralmente opposti, disastrosi!

Quante volte additando a dei bachicoltori un letto tant'alto già in incipiente fermentazione, mi sono sentito rispondere che lo lasciavano aumentare a bella posta così per fare il comodo ai bacolini, per non strappazzarli con frequenti cambi, per mantenere loro un certo calore, e che facendo altrimenti si sarebbe avuto la peggio!

Quante volte si crede di riparare il filugello dalle sinistre influenze di un temporale, chiudendo senz'altro ogni apertura! Se poi di lì a poco queste amorose sollecitudini si risolvono in un violento sviluppo di flaccidezza, o in un infuriare di calcino, vuol dire, secondo loro, che non c'è fortuna per i bachicultori di buona volontà!

No per carità; persuadiamoci che queste cose che crediamo siano un bene, sono al contrario un gran male. Persuadiamoci che il letto è un gran nemico dei bachi da seta, e tanto più pericoloso, quanto è più vecchio, più alto.

Le ragioni sono ovvie: il letto fermenta facilmente, e l'aria ne rimane corrotta. Orbene il baco da seta, come ogni altro animale, non può vivere in un'aria corrotta.

Chi non alleva i bachi alla friulana, col quale imparegiabile sistema letto non ce n'è mai, levi di mezzo questo permanente focolare di guai serii qual'è il letto; lo cambi immancabilmente un giorno prima di ogni dormita, lo cambi un giorno sì e l' altro no nelle prime quattro età e tutti i giorni nell'ultima. Con siffatta pulizia sui cannicci eliminiamo una delle maggiori cause della flaccidezza: posso dire che più d'una volta ho arristato la flaccidezza nell'ultima età facendo canbiare il letto due volte al giorno.

Occorre che nella bigattiera vi sia una continua rinnovazione dell'aria, mercè una moderata ventilazione, sussidiata, o procurata, occorrendo, da un focolare tenuto opportunamente acceso per aiutare la rinnovazione suddetta, specialmente nelle giornate calde, afose, temporalesche: in tali giornate la rinnovazione dell'aria, la ventilazione, sono condizioni di vita del filugello.

Badate però che ho sempre parlato di rinnovare l' aria, sì, ma, moderatamente, perchè, se è un male l' aria stagnante, sarebbe del pari un male se si stabilisse una corrente d' aria forte e fissa. Queste correnti non ci devono essere, se no i filugelli vanno facilmente soggetti alla flaccidezza.

Se mai vi fosse pericolo, si difendano in qualche modo, tanto da impedire che l' aria, o peggio il vento, soffi su loro con fissità si ponga un riparo fra loro e l' apertura (o porta, o finestra, o sfogatoio).

E bisogna pur fare il dovuto conto dell' influenza perniciosa esercitata dai bruschi salti di temperatura e dalla foglia guasta, specialmente quella fermentata: ma le cause che ho più particolarmente considerate, la fermentazione del letto ed il soffoco, o ristagno dell' aria, sono quelle a cui nella maggior parte dei casi va dovuto lo sviluppo della flaccidezza; e sono cause che dipendono unicamente dal modo di pensare o di fare, del bachicultore. Se egli si persuadesse della necessità di cambiar sovente il letto e di avere sempre nelle bigattiere una moderata ventilazione e lo facesse, molti e molti insuccessi per flaccidezza non si conterebbero più.

Oh se glielo si potesse comandare!

Ma non siamo più a' quei tempi in cui Vittorio Amedeo di Savoia (1750) emanava di questi decreti: «Voglio e comando si dia aria ai bachi e si cangi sovente il giazzo (letto)!»

Giovanni Marchese.

NOTIZIE DI BORSA

TRIESTE 6.

Alla Borsa serale di ieri, la Rendita italiana, a malgrado della chiusa ferma di Parigi, era molto offerta e segnavasi da 93 3|8 a 93 7|16.

Oggi, sui corsi alquanto più deboli de le Borse estere, tendenza più fiacca per tutte le carte fatta eccezione pei Lotti turchi, che erano sostenuti. Deboli anche i cambi ed offerti i Napoleoni pronti.

Napoleoni 9.38. a 9.39 Napoleonipronti per fine luglio a —.—. Zecchini 5.52 a 5.54 L. Sterline 11.77 a 11.79. Lire Turche che —.— a —.— Londra 118.— — a 118.30 Francia 46.95 a 47.10. Italia 46.40 a 46.60. Bancanote Ital. 46.50 46.60. Dette Germaniche 58.— a 58.10. Rendita austriaca in carta 89.40 a 89.60. — Dette arg. —.— a —.— carta dita austr. in carta —.— a —.— Rendita ungh. in oro 4 0|0 10... a 103.25. detta in carta 5 0|0 99.40 99.60 Credit 299.50 a 300.50.

Ren. ital. 93.25 .93.45 Croce rossa italiana 14.25 a 14.75 Lotti turchi 36.30 a 36.80 Serbi 3 0|0 a 36.50—37.— Serbi nuovi 5.50 a 5.75

VIENNA, 6.

Azioni Credit 299.25 Biglietti 1860, 139.—, 1864, 179.—. Rendita austr. in carta 89.35 Ferrate dello Stato 220.—. Dette Settentrionali —.—. Napoleoni 9.41.1|2 — Lotti Turchi —.—. Azioni Credit ungher. 339.25. Lloyd austr. 356.— Banca anglo-austriaca 149. 0. Lombar. 121.— Union Banck 242.— Landerbank 220.40, Prestito comun. viennese 146.— — Rendita austriaca in oro 110.— Detta ungherese in oro —.— —.—, Detta detta 4 0|0 103.10. Detta detta in carta 5 0|0 99.35. Azioni tabacchi 113.50. Debole'

Il principe di Bulgaria non é epilettico.

Anche il nostro giornale tempo fa annunciava che il Principe Ferdinando Coburgo andava soggetto ad attacchi epilettici: Ora troviamo nella *Gazzetta Piemontese* una smentita mandata a quel giornale dal conte Amedeo di Foras, gran maresciallo delle Corte di S. A. R.

« Filippopoli 2 maggio 1890.

« *Illustrissimo Signore.*

« Sarà certamente dolentissimo di aver pubblicato nel suo stimato foglio del 10 aprile scorso l' articolo intitolato: *Il principe di Bulgaria epilettico.* Ho già fatto smentire nell'*Etoile Belge*, che, a quanto pare, la stampò prima sulla fede di pretesi telegrammi da Sofia, l' odiosa e assurda fandonia. La *Gazzetta Piemontese* aggiunge l'ultima frase: « Ora però che telegrammi.... non c' è più dubbio alcuno!! »

« Posso e devo accertare invece *ex certissima scientia* che *non vi è ombra di verità* nei telegrammi spediti dai nemici di S. A. Reale e della libertà della Bulgaria, stipendiati ben si sa da chi.

« Un giornale onorevolissimo e simpatico qual é la *Gazzetta Piemontese* non può farsi l' eco e veicolo di sozze menzogne. Sicchè stimo inutile richiedere legalmente una smentita che procederà spontanea dall' onore e spirito di giustizia di V. S. Ill.ma. Anzi vorrà favorirmi il prossimo numero nel quale sarà reso merito al vero.

« Accetti intanto i sensi miei più distinti.

« Conte Amedeo di Foras. »

Il capitano Casati

Roma, 6. Telegrafasi da Cairo essere infondata la notizia data dall' Havas che Casati sia entrato in servizio della Germania. Diverse offerte furono fatte al Casati da parte di varii Stati, ma Casati si è messo a disposizione del governo italiano.

Anche le donne!

Ieri, a Livorno, le donne lavoranti gli stracci volevano fare una dimostrazione alla Prefettura. Si unirono a loro molti operai. Dopo le intimazioni, la piazza Vittorio Emmanuele fu sgombrata. Si eseguirono alcuni arresti.

Gli arrestati vennero condotti al Tribunale che li condannava a pene diverse da due anni a un mese di reclusione.

La civiltà a Massaua.

É uscito a Massaua il primo numero del *Bullettino ufficiale degli atti legali e commerciali della Colonia Eritrea*, che si pubblica d' ora innanzi regolarmente nei primi giorni d' ogni mese, a spese del governo.

Nelle quattro pagine che lo compongono v' è tanto da comprendere come l' ordinamento della civiltà sia ormai al completo in quella Colonia.

Vi si trova oltre il decreto che istituisce il bollettino, avvisi di fallimento e procedure dipendenti, avvisi di eredità giacenti di europei, appalti per diritti di vendita, nonchè il movimento dello Stato Civile da gennaio a marzo, l' orario dell' ufficio postale e del Tribunale civile e correzionale, ed il movimento del porto di Massaua.

Non vi manca neppure il resoconto di una sottoscrizione per un monumento ai caduti di Saganeiti!

Roma, 6. Al concorso di bellezza il premio d' onore delle 2000 lire non venne conferito a nessuna delle concorrenti ritenendosi nessuna degna. — Gli altri premi furono conferiti a Teresa Berger di Vienna, ad Amalia Ricciardi di Torino e a Jenny Cinabro di Padova.

Notizie Telegrafiche.

Parla Guglielmo II a tutela degli operai.

Berlino. 6. L' Imperatore aprì il *Reichstag*. Il discorso della Corona dichiara che il mantenimento di una pace durevole è lo scopo continuo degli sforzi dell' Imperatore, il quale può esprimere il convincimento che si riescì a consolidare presso tutti i governi esteri la fiducia nella sincerità di tale politica.

L' Imperatore cogli eccelsi alleati riconosce come suo compito di tutelare la pace coltivando le alleanze contratte a scopi di difesa e le amichevoli relazioni esistenti con tutte le potenze. Ogni spostamento nelle condizioni di potenza mette in pericolo l' equilibrio e la politica di pace.

L' Imperatore annunzia proposte militari e misure a tutela degli operai.

Berlino, 6. L' imperatore nel discorso del trono dichiara sperare di condurre a soluzione soddisfacente le questioni importanti interne e sopratutto la legislazione per la protezione degli operai. Gli scioperi avvenuti negli ultimi anni provocarono l' esame dei desideri giustificati degli operai ed in prima linea le questioni: del riposo alla domenica; — la limitazione del lavoro per le donne ed i fanciulli, nonchè la protezione degli operai contro i pericoli della vita, della salute e della moralità. Un progetto sarà presentato al Reichstag sulla costituzione dei tribunali arbitrali per giudicare le questioni fra padroni ed operai. Più la classe operaia riconosce le intenzioni coscenziose e serie del governo per migliorarne le condizioni e più riconoscerà il pericolo di domande per provvedimenti impossibili a soddisfarsi.

Berlino, 6. — Inaugurando il Reichstag l' imperatore era circondato dai principi della Casa reale di Prussia e dalle Case principesche tedesche. L' imperatrice e le principesse occupavano la tribuna imperiale. Entrando la Corte, Moltke gridò *Viva l' imperatore.*

Caprivi consegnò il discorso del trono all' imperatore che lo lesse ad alta e distintissima voce e fu parecchie volte interrotto da lunghi applausi, specialmente ai passi relativi alla protezione degli operai, alla determinazione di mantenere l' ordine, al desiderio di mantenere la pace, all' aumento degli stipendi ai piccoli impiegati dello Stato.

Dopo il discorso, Caprivi dichiarò la sessione aperta.

Il rappresentante della Baviera gridò; *Viva l' imperatore.*

Respinti!

New Yrk, 5. — Un' altra squadra di operai giunse col vapore *Australia*, ma fu rinviata in Europa in virtù della legge che interdice l'entrata negli Stati Uniti ad operai arruolati con contratto.

Alla Camera francese.

Parigi, 6. Constans dichiara che nell' affare del prestito municipale il solo colpevole fu l' impiegato, il cui impiego fu soppresso dal prefetto della Senna. Presenterà presto un progetto speciale tutelante i rapporti fra il consiglio municipale e il prefetto della Senna (*Applausi*). Approvasi con voti 413 contro 55 un ordine del giorno di fiducia nel governo (*Applausi al centro*).

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

Diffida.

La sottoscritta avverte chiunque interessi, che essa non riconoscerà nè pagherà debiti od acquisti, che fossero fatti senza di lei espressa autorizzazione.

Adriana Zapoga Marianini.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta non vi rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa; in Portoguaro presso il sig. **Sante Gaiato**, *capomastro; in Cordovado presso i signori fratelli* **Fabris**, *in Camino di Codroipo presso la ditta* **Pillan e Minciotti**

Crovato Eugenio.

Premiata cartoleria

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica.

CARTE BUCATE

N. 0	per la nascita	a L. 1.—	fogli 100		
» 1	»	I muta	» 1.—	»	»
» 2	»	II »	» 2.50	»	»
» 3	»	III »	» 4.50	»	»
» 4	»	IV »	» 4.50	»	»

Sconto ai signori rivenditori.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO,

accordature, riparazioni.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova-Portogruaro
O	7.53	»	Cormons-Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.6	»	Cividale
—	9.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

—	12.45	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	1.10	per	Venezia
M	1.2	»	Palmanova-Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons-Trieste
—	3.4?	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons-Trieste
—	7.42	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste-Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	7.45	»	S. Daniele
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.2	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
—	10.35	»	S. Daniele
O	10.57	»	Trieste-Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
—	1.48	»	S. Daniele
M	3.10	»	Portogruaro-Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.6	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	5.50	»	S. Daniele
M	7.33	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.27	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
O	7.50	»	Trieste-Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

VITICULTORI!!

Se desiderate salvare quest' anno le vostre viti dalla peronospora, rivolgetevi al Magazzino del signor,

Donato Bastanzetti

UDINE — *via Daniele Manin* — UDINE

e comprate le nuove perfezionate e brevettate Pompe di solidissima costruzione, irroratrici:

La Candeo	a getto continuo per	L. 15
detta	a getto intermittente	» 13
La Bianco	con zaino in rame	» 22
detta	» in legno	» 18
La Barnabò	» »	» 19
La Gloriosa	» in rame	» 35
detta	» in legno	» 23
La Ballada - Berzin	in rame	» 42

Queste Pompe ottennero le migliori distinzioni nelle ultime recenti esposizioni, ed ebbero premi dal Ministero d' Industria Agricoltura e Commercio, nonchè furono raccomandate dalle Associaz oni. Agrarie.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto ed aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porticante *ecc.*

IGIENE. ELEGANZA.

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in quest' anno, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di uno grandioso assortimento

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta; più di un ricco deposito

Tende trasparenti

Il tutto a prezzi mitissimi.

Fratelli Alessio

tappezzieri e sellai

Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a iestricha si spedisce campioni gratis.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i e dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8 50.

L' acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti coloro colore primitivo la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi le non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I sudetti articoli si vendono, a Milano, da A. MIGONE e C.i, Via Torino N. 11, e da tutti principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce su perflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avrizata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose

Blister - Anglo.— Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione a cur e *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distazioni, (sforza delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e degli tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vesciconi e capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formelle, le giarde, ecc. = E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri, delle gambe dei puledri, usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi ecc.

Viscicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

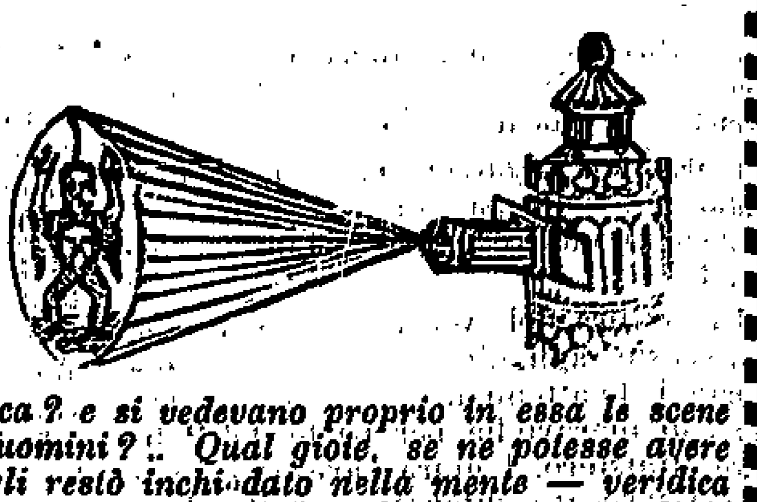
La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica...

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: lanterna magica



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le scene tutte che si svolgono tra gli uomini?.. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!... Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quendo, alla vigilia della partenza, gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dovele prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna; e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE ***(provvisoriamente sospesa)***

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanuova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofoli G. B — **Tarcento sig.** Cussich Girolamo — **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare — **Cividale, sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Societànelle rispettive Insegne.**

Grandioso Stabilimento
LA
Viale Magenta, 66 **VITTORIA** Fuori Porta Genova
DI
CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO
PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime **in Italia** per la costruzione di letti e mobili in ferro **vuoto** si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve **venne** considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e **farsi** onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta **pagata si spediscono** cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano
VIALE MAGENTA, 66.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ
20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO — CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ **mediche**

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

La casa Nestlé ha ottenuto all' Esposizione di Parigi 1889, le più alte ricompense, un GRAN PREMIO ed una MEDAGLIA D' ORO.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri
UDINE
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione — Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — Carta da scrivere e da lettere — Specialità in carte fantasia — Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, d'ogni prezzo — Buste da lettere e per uffici — Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanno di Genova — Ceralacca d'ogni qualità, speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici postali — Registri Commerciali in estesissimo assortimento - Copialettere d'ogni formato e legatura — Astucci per regali contenenti libro di preghiere, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — Articoli cancelleria e disegno —

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aereostatici varie forme Globi geografici

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc. — Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FRATELLI SAVOJA - Codroipo

—(FRIULI)—

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità
La più pratica - la più solida - la più perfetta.

Pompa completa in rame L. **26** - Pompa con recipiente in legno L. **16**

L'INONDATRICE DELLE VITI
Pompa montata su botte di gran portata.

Questo tipio si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed inaffiamento istantaneo.

PREZZI

N. 14 L. 16, N. 15 L. 22 N. 16 L. 26
N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

Pompe a Carriuola

le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI

Figura **G** - Pompe completa ad una ruota L. 40.
Figura **H** - Pompe complete a due ruote L. 50.
Figura **I** - Pompe complete a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.

Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l' uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d' un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto.

Avvisi in 4.a pag. a prezzi miti

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non-plus-ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi

Il Liquore *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori!)

Le Pillole, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall' illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull' etichette il bollo del governo francese e la firma [firma]

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.
DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

Udine, 1890 Tip della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.